

emendamenti, comprenderei, ma quando è questione soltanto di vedere, se una proposta di legge si debba prender in considerazione, io sono d'avviso che qualunque altra materia non possa formare oggetto della questione presente, per cui appoggio la questione pregiudiziale.

**PRESIDENTE.** E se anche il presidente deve dire il suo avviso, egli è questo: contro un disegno di legge che si svolge e si discute per prenderlo o non prenderlo in considerazione, non vi ha da discutere questione pregiudiziale separata e distinta dalla questione di merito. La questione pregiudiziale è evidentemente compresa nella questione di merito, in quella quistione cui ci richiama l'articolo 43 del regolamento. Comunque sia, è stata proposta una questione pregiudiziale, ed ora un ordine del giorno. Quest'ordine del giorno non fa che appoggiare la questione degli onorevoli Basile e Crispi. Sarebbe un'altra e maggiore contravvenzione al regolamento, che ammette un solo discorso contrario ad un disegno di legge da prendersi in considerazione. Non posso dare la parola nuovamente sopra una questione già trattata.

**SINEO.** Domando la parola per la posizione della questione.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**SINEO.** La nuova considerazione da noi addotta cambia il carattere e le conseguenze della questione pregiudiziale. Se si adottasse l'ordine del giorno che ho firmato in compagnia di alcuni miei amici, la Camera verrebbe a decidere che coloro che furono condannati per aver tentato di mutare gli antichi Governi d'Italia e condurci all'unità cui tutti aspiriamo, furono sciolti di pien diritto dalle antiche condanne, e conseguentemente non hanno bisogno di amnistia. Quanto a me, non intendo contrastare all'iniziativa parlamentare la facoltà di proporre un'amnistia; credo che sarebbe superfluo lo addentrarci in questa questione, quando si riconoscesse che lo scopo, cui mira l'onorevole Cancellieri è già raggiunto.

Mi parrebbe conveniente che la questione fosse discussa sotto questo aspetto.

**PRESIDENTE.** Io ritengo adunque che non si possa aprire la discussione su quest'ordine del giorno, che tenderebbe a motivare la questione pregiudiziale già discussa dagli onorevoli Basile e Crispi ed a cui ha replicato il proponente.

Nonostante, poichè l'onorevole Sineo insiste, porrò ai voti...

**CORTESE.** Domando la parola per un richiamo al regolamento.

**PRESIDENTE.** Parli.

**CORTESE.** Io prego l'onorevole presidente di mettere separatamente ai voti l'ordine del giorno e la questione pregiudiziale, poichè io ho ascoltato attentamente quello che hanno detto gli onorevoli Crispi e Basile, e mi pare che le loro ragioni in sostegno della questione pregiu-

diziale non siano interamente conformi a quelle che si contengono in questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Abbia pazienza l'onorevole Cortese; ma io vado più in là. Io credò che non si debba votare su questo ordine del giorno, ed è appunto su questo che intendeva di consultare la Camera.

Domando dunque alla Camera, se intenda che si debba discutere e votare quest'ordine del giorno che motiva una questione pregiudiziale, mentre il regolamento non ammette che un solo discorso in contrario.

Chi crede che si debba discutere e votare si alzi.

(La discussione e votazione non sono ammesse.)

**LA PORTA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Perdoni. Tutte le volte che il presidente non si trova d'accordo con chi fa un'istanza, è suo dovere di consultare la Camera. L'onorevole Sineo ha inviato alla Presidenza un ordine del giorno che conclude con una questione pregiudiziale motivata; io ritengo che in questo caso non si possa dar la parola per sviluppare e per motivare una questione pregiudiziale; e poichè l'onorevole Sineo era d'opinione contraria, ho consultato la Camera, e la Camera ha determinato che dell'ordine del giorno non se ne doveva parlare.

**SINEO.** Dichiaro che voterò la questione pregiudiziale unicamente pei motivi che sono adottati nell'ordine del giorno che abbiamo presentato.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la questione pregiudiziale contro la proposta dell'onorevole Cancellieri.

(È approvata.)

#### DISCUSSIONE DI UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO BOGGIO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Boggio per modificazione degli articoli 834 e 835 del Codice di procedura penale nelle parti che riguardano l'amnistia.

La parola è al deputato Boggio.

**BOGGIO.** Nell'imprendere a svolgere brevemente le ragioni della mia proposta sento oggi di avere addosso non una, ma almeno tre disgrazie, perchè, lasciando anche a parte quella della salute, mi avviene di entrare in una discussione che ha qualche analogia con quella che ha occupato finora la Camera, dopo che ho già dovuto consacrarvi più che tre ore. Mi succede inoltre di entrarvi per isvolgere una proposta, la quale nella opinione di chi la guarda superficialmente può aver perduto assai della sua utilità pratica dopo il voto che testè diede la Camera.

Certo se nel fare la mia mozione io fossi stato persuaso da considerazioni di opportunità personale o di tempo, oppure da ragioni di partito, se in una parola lo scopo della mia proposta fosse stato quello di correre ad impedire che venisse accolta la proposta Cancellieri, ormai si potrebbe dire che il fine è già rag-